

RESIDENZA SOCIO – SANITARIA
“PIO ISTITUTO CAMPANA”
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Seravezza
Provincia di Lucca

Estratto dal verbale della seduta del 30 aprile 2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 12 DEL 30.04.2016

.....

Oggetto: Bilancio Economico e Patrimoniale della Residenza Socio - Sanitaria “Pio Istituto Campana” A.P.S.P. relativo all’ anno 2015 - Esame e approvazione.

=====

L’ anno duemilasedici e questo di trenta del mese di aprile alle ore 11,00 in Seravezza, presso la sede dell’ Ente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione , previa trasmissione degli inviti scritti, ai sensi dell’ art. 9 dello Statuto dell’ Azienda , nelle persone dei Consiglieri :

– VENTURINI Renzo	Presidente	-	P
– LUPPI Don Hermes	Consigliere	-	A
– DAL TORRIONE Pier Carlo	Consigliere	-	A
– POLIDORI Luca	Consigliere	-	P
– SALVETTI Marco	Consigliere	-	P

Risultano presenti n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione.

Risultano assenti giustificati n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione regolarmente convocati.

Partecipa all’ esame dell’ argomento in oggetto anche il Revisore dei Conti dell’ Azienda dott.ssa Alessandra Angeletti.

Presiede la seduta il sig. Venturini Renzo Presidente dell’ Ente.

Assiste la sottoscritta Sig.ra Stefanini Eugenia, Direttore, incaricata della redazione del verbale.

..... OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

Visto

l' art. 26, comma 2, lett. "b" della Legge Regionale n. 43 /2004 all' oggetto: "Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze" , il quale prevede che le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona predispongano oltre al bilancio economico preventivo annuale e pluriennale, anche il bilancio di esercizio annuale;

Visto

l' art. 8, comma 2, lett. "g" dello Statuto dell' Azienda approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 10 del 17 gennaio 2006 e l' art. 4 del Regolamento di Organizzazione dell' Azienda, i quali prevedono che il Consiglio di Amministrazione di quest' ultima, mediante adozione di specifico atto deliberativo, approvi il bilancio di esercizio con il quale viene rappresentata in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell' Azienda nel periodo considerato;

Rilevato

che, con decorrenza 1° gennaio 2009, in adempimento a quanto previsto dal citato art. 26 LR n.43/2004, l' Azienda ha introdotto la contabilità economica e conseguentemente tenuto le scritture contabili secondo i principi di tale contabilità;

Vista

la deliberazione consiliare n. 1 del 30.03.2010 con la quale venivano determinati i criteri di ammortamento con relativi coefficienti da applicare ai beni mobili e i valori di iscrizione nello stato patrimoniale dei beni immobili;

Vista

la deliberazione consiliare n. 32 del 29.12.2014 con la quale è stato approvato il bilancio economico preventivo dell' Azienda relativo all' anno 2015;

Visti

i registri contabili dell' Amministrazione ;

Visti

i seguenti documenti che costituiscono il bilancio di esercizio 2015 che si allega alla presente deliberazione sub "A", a formarne parte integrante e sostanziale :

- a) Stato Patrimoniale;
- b) Conto Economico;
- c) Nota Integrativa;
- d) Relazione del Presidente;

Vista

la Relazione del Direttore che si allega alla presente deliberazione sub "B" a formarne parte integrante e sostanziale;

Vista

la Relazione del Revisore Unico dell' Ente in data 28.04.2016, che si allega alla presente deliberazione sub "C" a formarne parte integrante e sostanziale;

Visti

i pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità espressi in merito dal Direttore dell' Ente, di cui all' allegato "D" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti favorevoli n. 3 espressi per appello nominale, su n. 3 presenti e n. 3 votanti;

Delibera

1) di approvare il Bilancio d' esercizio anno 2015 dell' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pio Istituto Campana", che si allega alla presente deliberazione sub "A" a formarne parte integrante e sostanziale, articolato in :

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa
- d) Relazione del Presidente

2) di approvare la relazione del Direttore che si allega alla presente deliberazione sub "B" a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il Conto Economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze contabili :

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	1.662.972	1.787.515	(124.543)
Costi esterni	1.418.353	1.485.652	(67.299)
Valore Aggiunto	244.619	301.863	(57.244)
Costo del lavoro	257.860	321.980	(64.120)
Margine Operativo Lordo	(13.241)	(20.117)	6.876
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	28.066	26.452	1.614
Risultato Operativo	(41.307)	(46.569)	5.262
Proventi diversi	60.397	72.127	(11.730)
Proventi e oneri finanziari	1.491	268	1.223
Risultato Ordinario	20.581	25.826	(5.245)
Componenti straordinarie nette	(564)	1.120	(1.684)
Risultato prima delle imposte	20.017	26.946	(6.929)
Imposte sul reddito	18.638	24.095	(5.457)
Risultato netto	1.379	2.851	(1.472)

Di seguito

Il Presidente pro-tempore propone di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con voti favorevoli n. 3 espressi per appello nominale, su n. 3 presenti e n. 3 votanti.

Approva

la eseguibilità immediata della presente deliberazione.

Residenza Socio - Sanitaria "Pio Istituto Campana"
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Sede in VIA DONATI 100 - 55047 SERAVEZZA (LU) Fondo di dotazione Euro 5.000.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.703.871	5.703.871
2) Impianti e macchinario	39.147	47.217
3) Attrezzature industriali e commerciali	62	3.530
4) Altri beni	17.389	28.344
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	5.760.469	5.782.962
<i>III. Finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni	5.760.469	5.782.962
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	485.196	576.846
- oltre 12 mesi		
	485.196	576.846
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.649	1.568
- oltre 12 mesi		
	1.649	1.568
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	7.756	73.045
- oltre 12 mesi		
	7.756	73.045
	494.601	651.459
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.514.474	1.316.346
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.230	711
	1.515.704	1.317.057
Totale attivo circolante	2.010.305	1.968.516

D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.230	1.320
	1.230	1.320
Totale attivo	7.772.004	7.752.798
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
<i>I. Fondo di dotazione</i>	5.000.000	5.000.000
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	698.157	695.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
Altre...	399.998	399.998
	1.098.153	1.095.303
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Avanzo d'esercizio</i>	1.379	2.851
<i>IX. Disavanzo d'esercizio</i>	()	()
Totale patrimonio netto	6.099.532	6.098.154
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	39.665	50.214
2) Fondi per imposte, anche differite	16.596	16.596
3) Altri	967.811	916.271
Totale fondi per rischi e oneri	1.024.072	983.081
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	6.000	6.000
- oltre 12 mesi	17.207	27.978
	23.207	33.978
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	7.100	13.233
- oltre 12 mesi		
	7.100	13.233
6) Acconti		
- entro 12 mesi	29.830	29.390
- oltre 12 mesi		
	29.830	29.390
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	503.402	514.582
- oltre 12 mesi		
	503.402	514.582
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	25.514	16.655
- oltre 12 mesi		
	25.514	16.655
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

- entro 12 mesi	11.250	12.820
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	11.250	12.820
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	47.966	49.441
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	47.966	49.441
Totale debiti	648.269	670.099

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	131	1.464
	<hr/>	<hr/>
	131	1.464
Totale passivo	7.772.004	7.752.798

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'ente	<hr/>	<hr/>
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa	<hr/>	<hr/>
4) Altri conti d'ordine	100.000	100.000
Totale conti d'ordine	100.000	100.000

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.662.972	1.787.515
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	58.821	70.794
- contributi in conto esercizio	242	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.334	1.333
	<hr/>	<hr/>
	60.397	72.127
Totale valore della produzione	1.723.369	1.859.642

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.756	26.215
7) Per servizi	1.331.671	1.353.659
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	199.924	247.992
b) Oneri sociali	57.052	70.945
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili	884	884
e) Altri costi		2.159
	<hr/>	<hr/>
	257.860	321.980
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.066		26.452
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			20.000
		28.066	46.452
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>			
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		51.738	73.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>			
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		12.188	12.778
Totale costi della produzione		1.704.279	1.834.084
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		19.090	25.558
C) Proventi e oneri finanziari			
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	3.083		2.376
		3.083	2.376
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- altri	1.592		2.108
		1.592	2.108
Totale proventi e oneri finanziari		1.491	268
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) <i>Proventi:</i>			
- varie	1.365		2.424
		1.365	2.424
21) <i>Oneri:</i>			
- varie	1.929		1.304
		1.929	1.304
Totale delle partite straordinarie		(564)	1.120
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		20.017	26.946
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	18.638		24.095
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
		18.638	24.095
23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		1.379	2.851

Presidente del Consiglio di amministrazione
Renzo Venturini

Visto
Il Direttore
Eugenia Stefanini

Residenza Socio-Sanitaria "Pio Istituto Campana"

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Sede in VIA DONATI 100 - 55047 SERAVEZZA (LU) Fondo di dotazione Euro 5.000.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione d'esercizio pari a Euro 1.379 che propongo di destinare interamente alla riserva straordinaria.

L'esercizio si è chiuso positivamente, le dinamiche patrimoniali sono sotto controllo e lo stato della liquidità è buona ma, in previsione degli investimenti da effettuare, la sua consistenza si ridurrà fortemente se non si riuscirà ad effettuare alienazioni di beni non strumentali.

Attività svolte

L' Azienda, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell' assistenza socio sanitaria dove opera in qualità di RSA accreditata. Per l' illustrazione dell' attività dell' anno e delle problematiche si rinvia alla relazione del Direttore.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono descritti nella relazione del direttore a cui si fa rinvio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell' Azienda nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- terreni e fabbricati: 0%
- attrezzature: 20%
- attrezzature specifiche: 33,33%
- mobili e macchine da ufficio: 33,33%
- autovetture ed automezzi: 25%
- mobili e arredi 50%

Relativamente agli immobili la scelta di non operare ammortamenti è conforme ai principi contabili dettati per gli enti senza fine di lucro e risponde alle seguenti valutazioni:

- Beni da reddito: il valore di iscrizione corrisponde al valore di presunto realizzo e l'ammortamento non viene applicato in quanto non si prevede una perdita di valore dei beni stessi;
- Immobili strumentali: l'esecuzione costante di lavori di miglioria e manutenzione della struttura eliminano le conseguenze dell'usura e quindi la necessità di operare ammortamenti che ne riducano (contabilmente) il valore; peraltro il valore in bilancio non è pari al costo ma deriva dalla perizia effettuata in sede di variazione dalla contabilità degli enti pubblici alla contabilità economica-patrimoniale. Per le nuove realizzazioni a sede RSA si prevede di applicare invece l'ammortamento per il recupero del costo che sarà sostenuto per l'investimento.

Peraltro in caso di perdite durevoli di valore le stesse potranno essere imputate al fondo di riserva facoltativa appositamente costituito in sede di passaggio alla nuova contabilità anche per tali evenienze.

Inoltre per far fronte a spese improvvise di manutenzione nei limiti delle possibilità di bilancio verrà operato annualmente un accantonamento al fondo manutenzioni fino a che lo stesso si attesterà su valori ritenuti congrui.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento all'Ente.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non adottati.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Riguardano conti di memoria per contributi in conto capitale da ricevere..

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico dell' Ente, ripartito per categoria, non ha subito variazioni, rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Quadri	0	0	
Impiegati	3	3	
Addetti all' Assistenza	0	0	
Infermieri Professionali	4	4	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del comparto dipendenti enti locali.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015

Saldo al 31/12/2014

Variazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.760.469	5.782.962	(22.493)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	5.703.871	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti		
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	5.703.871	di cui terreni 988.000
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2015	5.703.871	di cui terreni 988.000

Non essendo rilevante, si è deciso di non applicare il principio contabile OIC 16, e quindi non si è proceduto a scorporare la quota parte di costo degli immobili riferita alle aree di sedime degli stessi.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	64.561
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.344)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	47.217
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(8.070)
Saldo al 31/12/2015	39.147

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costo storico	59.781
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(56.251)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	3.530
Acquisizione dell'esercizio	4.190
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.658)
Saldo al 31/12/2015	62

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	59.207
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(30.863)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	28.344
Acquisizione dell'esercizio	1.383
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(12.338)
Saldo al 31/12/2015	17.389

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
494.601	651.459	(156.858)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	485.196			485.196	
Per crediti tributari	1.649			1.649	
Per imposte anticipate					
Verso altri	7.756			7.756	
Arrotondamento					
	494.601			494.601	

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso ASL	293.237,31
Credito verso Comuni	55.664,74

I crediti verso altri, al 31/12/2015, pari a Euro 7.756 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito vs. inail	500,30
Depositi per ausili	395
altri	6.860,70

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	40.000		40.000
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2015	40.000		40.000

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa (solo Italia).

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.515.704	1.317.057	198.647

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	1.514.474	1.316.346
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.230	711
Arrotondamento		
	1.515.704	1.317.057

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.230	1.320	(90)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è omessa in quanto non significativa.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.099.532	6.098.154	1.378

En

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo di Dotazione	5.000.000			5.000.000
Riserva straordinaria o facoltativa	695.306	2.851		698.157
Varie altre riserve	399.997			399.996
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1	(2)
Altre ...	399.998			399.998
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utili (perdite) dell'esercizio	2.851	1.379	2.851	1.379
Totale	6.098.154	1.379	1	6.099.532

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Fondo di dotazione	5.000.000					5.000.000
Riserva straordinaria	695.306		2.851			698.157
Varie altre riserve	399.997					399.996
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	2.851		1.379	(2.851)		1.379
Totale	6.098.154					6.099.532

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di dotazione	5.000.000	B			
Altre riserve	1.098.153	A, A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di fondo dotazione; B: per copertura perdite;

XBRL_Tab_0244

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.024.072	983.081	40.991

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Per il personale	50.214		10.549		39.665
Per imposte, anche differite	16.596				16.596
Altri	916.271	51.540			967.811
Arrotondamento					
	983.081				1.024.072

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. La voce "Altri fondi", al 31/12/2015, pari a Euro 967.811 risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

- fondo reinvestimento immobili: 680.000
- fondo rinnovamento attrezzature: 112.000,00
- fondo manutenzioni cicliche: 70.000,00
- fondo cause legali: 25.000,00
- fondo rischi aziendali diversi: 30.000;
- altri: 50.811.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto a breve partiranno i lavori di ristrutturazione dell'immobile, che sono possibili in virtù degli accantonamenti operati. I fondi per manutenzione e rinnovamento sono necessari in quanto non sono stanziati quote di ammortamento e i fondi servono a fronteggiare oneri imprevisti che altrimenti, visti i ridotti margini da gestione corrente, non sarebbero fronteggiabili a pena di disavanzo.

Il fondo cause legali è conseguente alle spese per il ricorso avanti il TAR Toscana contro la USL 12.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
648.269	670.099	(21.830)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	6.000	17.207		23.207				
Debiti verso altri finanziatori	7.100			7.100				
Acconti	29.830			29.830				
Debiti verso fornitori	503.402			503.402				
Debiti tributari	25.514			25.514				
Debiti verso istituti di previdenza	11.250			11.250				
Altri debiti	47.966			47.966				
Arrotondamento								
	631.062	17.207		648.269				

I debiti più rilevanti al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori	136.583,20
Fatture da ricevere	287.168,96
Fatture ricevere professionisti	79.650,26

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2015, pari a Euro 23.207, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è omessa in quanto non significativa (solo Italia)

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
131	1.464	(1.333)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è omessa in quanto non significativa.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	100.000	100.000	
	100.000	100.000	

I conti d'ordine sono relativi a contributi per investimento ancora da ricevere.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.723.369	1.859.642	(136.273)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.662.972	1.787.515	(124.543)
Altri ricavi e proventi	60.397	72.127	(11.730)
	1.723.369	1.859.642	(136.273)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione del Direttore.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa in quanto tutti riferiti al territorio italiano..

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.704.279	1.834.084	(129.805)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	22.756	26.215	(3.459)
Servizi	1.331.671	1.353.659	(21.988)
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi	199.924	247.992	(48.068)
Oneri sociali	57.052	70.945	(13.893)
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento intergrativo e simili	884	884	
Altri costi del personale		2.159	(2.159)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.066	26.452	1.614
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		20.000	(20.000)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	51.738	73.000	(21.262)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	12.188	12.778	(590)
	1.704.279	1.834.084	(129.805)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione del Direttore e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati effettuati altri accantonamenti.

Accantonamento per rischi

Sono stati effettuati accantonamenti per acquisto nuove attrezzature, per investimento nella nuova struttura ed altri accantonamenti di natura funzionale come meglio precisato nella nota ai fondi evidenziata in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio non è significativo.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.491	268	1.223

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	3.083 (1.592)	2.376 (2.108)	707 516
Utili (perdite) su cambi			
	1.491	268	1.223

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				3.083	3.083
Arrotondamento					
				3.083	3.083

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi medio credito				1.566	1.566
Sconti o oneri finanziari				9	9
Interessi su finanziamenti				17	17
Arrotondamento					
				1.592	1.592

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non presenti.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(564)	1.120	(1.684)

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	1.365	Varie	2.424
Totale proventi	1.365	Totale proventi	2.424
Minusvalenze		Minusvalenze	
Varie	(1.929)	Varie	(1.304)

Totale oneri	(1.929)	Totale oneri	(1.304)
	(564)		1.120

Il dettaglio delle voci è omissso in quanto non significativo.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	18.638	24.095	(5.457)
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	18.638	24.095	(5.457)
IRES	1.800	2.000	(200)
IRAP	16.838	22.095	(5.257)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	18.638	24.095	(5.457)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Si ricorda che l'ente è considerato "ipso jure" ente non commerciale e pertanto è tassato sulle singole categorie di reddito rilevanti e non sul risultato di bilancio; pertanto la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è omisssa in quanto non pertinente.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro { }. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Parimenti non viene rilevata la fiscalità differita attiva e passiva che comunque è assente.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'ente

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'Ente per sua natura non può emettere strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'ente non ha posto in essere operazioni con parti correlate; si evidenzia tuttavia che dal bilancio 2016, avendo il Comune di Seravezza inserito l'ente nel gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato (D.Lgs. 118/2011), i dati delle operazioni patrimoniale e reddituali verso il Comune dovranno essere evidenziati nella nota integrativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	489
Sindaco Unico	5.320

Rendiconto finanziario

Anche se non obbligatorio per il nostro ente, come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.379	2.851
Imposte sul reddito	18.638	24.095
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(1.491)	(268)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.526	26.678
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.066	26.452
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	28.066	26.452
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	46.592	53.130
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	91.650	85.512
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(11.180)	143.651
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	90	201
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.333)	(1.333)
Altre variazioni del capitale circolante netto	72.172	124.061
Totale variazioni del capitale circolante netto	151.399	352.092
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	197.991	405.222
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.491	268
(Imposte sul reddito pagate)	(19.348)	(24.521)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	40.991	61.226
Totale altre rettifiche	23.134	36.973
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	221.125	442.195
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(5.573)	(20.876)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(5.573)	(20.876)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie
(Investimenti)
Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)
Prezzo di realizzo disinvestimenti
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami
d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.573)	(20.876)
--	---------	----------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(3.072)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(16.904)	(17.577)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	(1)	(2)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(16.905)	(20.651)
---	----------	----------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	198.647	400.668
---	---------	---------

Disponibilità liquide iniziali	1.317.057	916.389
Disponibilità liquide finali	1.515.704	1.317.057

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	198.647	400.668
---	---------	---------

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Renzo Venturini

Visto
Il Direttore
Eugenia Stefanini

Residenza Socio - Sanitaria "Pio Istituto Campana"

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Sede in VIA DONATI 100 -55047 SERAVEZZA (LU) Fondo di Dotazione Euro 5.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Consiglieri

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.379.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Si rinvia alla relazione del Direttore.

Mission

L'ASP "Pio Istituto Campana" è una residenza sanitaria assistenziale (RSA), inserita nella rete dei servizi socio – sanitari della Versilia, che comprende i Comuni di Seravezza, Stazzema, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Massarosa, Camaiore e Viareggio, ed è una struttura aperta ai bisogni del territorio.

La sua mission è la realizzazione di un ambiente di assistenza sereno, sicuro e tutelante delle necessità delle persone, ove viene erogata un'assistenza sociale e sanitaria personalizzata, finalizzata al mantenimento della massima autonomia psicologica e funzionale del soggetto assistito. I valori a cui si ispirano le risorse umane che prestano servizio nella RSA sono la trasparenza, l'impegno, la professionalità, l'integrità e la coerenza.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio trascorso, si ritiene debba considerarsi sostanzialmente positiva tenuto conto, in particolare, delle seguenti criticità riguardanti, alcune, tutte le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed altre, specificatamente, la nostra Azienda in quanto inserita nella zona socio – sanitaria Versilia:

- 1) le Asp, pur essendo, per definizione regionale, enti con personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, tenute ad operare con criteri imprenditoriali ed ad informare la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nel rispetto del pareggio di bilancio, vedono quantificati i propri ricavi da terzi in quanto la determinazione della quota sociale, sebbene formalmente di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, previa concertazione a livello comunale/zonale, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n.402/04, di fatto è deliberata autonomamente prima dalla Conferenza dei Sindaci ed ora dalla Società della Salute, mentre la quota sanitaria è determinata in base a criteri stabiliti dalla Regione Toscana ed applicati nelle singole zone con modalità non uniformi;
- 2) l'ammontare della quota sociale applicata alle strutture versiliesi (la quota sociale giornaliera anno 2015 per l'accesso al Pio Istituto Campana ammontava a €. 49,53) è nettamente inferiore a quella in vigore nelle strutture delle Asl limitrofe di Lucca e Massa (ammontante, come minimo, ad €. 60,00 giornalieri); è opportuno a tale proposito evidenziare come la circostanza di cui sopra sia stata determinata dal mancato adeguamento, nel corso degli anni, della retta sociale applicata nelle

strutture versiliesi convenzionate, all'aumento del costo del lavoro e dei beni di consumo (dal 1995 al 2006 l'aumento complessivo della retta sociale è stato del 13,50%; nello stesso periodo di tempo, la quota sanitaria corrisposta dalla Regione ha subito un aumento del 73%);

3) nonostante i sopra esposti vincoli ai ricavi, dal punto di vista dei costi, l'Azienda è obbligata a rispettare, pena la revoca dell'autorizzazione al funzionamento, rigidi standard qualitativi dei servizi definiti da norme regionali (in particolare i parametri di personale sulla base del numero degli assistiti);

4) a seguito dell' approvazione da parte dell'Asl n.12 di Viareggio del nuovo Regolamento per l'ospitalità presso le Residenze Sanitarie Assistenziali e conseguente nuovo schema di convenzione (contro il quale questa Azienda ha presentato ricorso al TAR Toscana), non tutti i posti convenzionati vengono ricoperti con inevitabili danni economici all'Azienda;

5) nell'eventualità di ricovero ospedaliero dell'ospite, alla struttura non viene riconosciuta la quota sanitaria, mentre alla quota sociale viene applicata una decurtazione del 40%, nonostante rimangano pressoché invariati i costi di gestione;

6) l'applicazione nell'Azienda del Contratto di Lavoro Enti Locali, comporta la totale assunzione da parte della stessa dei costi conseguenti alle assenze del personale per malattia, maternità, permessi vari;

7) dal punto di vista fiscale permane, relativamente all'aliquota Irap in vigore, un'inspiegabile disparità di trattamento tra le ASP e le ex Ipab privatizzate aventi lo stato di Onlus e che svolgono attività identiche a quelle delle Asp; non è applicabile inoltre alcun recupero di IVA pagata sulle forniture di beni e servizi , in quanto l'Azienda riceve compensi per l' attività erogata totalmente esenti da IVA.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l' Azienda

Per quanto riguarda la nostra Azienda , l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto delle difficoltà di carattere generale.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	1.723.369	1.859.642	1.820.259
margine operativo lordo	(13.231)	(20.117)	(11.986)
Risultato prima delle imposte	20.017	26.946	34.189

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	1.662.972	1.787.515	(124.543)
Costi esterni	1.418.353	1.485.652	(67.299)
Valore Aggiunto	244.619	301.863	(57.244)
Costo del lavoro	257.860	321.980	(64.120)
Margine Operativo Lordo	(13.241)	(20.117)	6.876
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	28.066	26.452	1.614
Risultato Operativo	(41.307)	(46.569)	5.262
Proventi diversi	60.397	72.127	(11.730)
Proventi e oneri finanziari	1.491	268	1.223
Risultato Ordinario	20.581	25.826	(5.245)
Componenti straordinarie nette	(564)	1.120	(1.684)
Risultato prima delle imposte	20.017	26.946	(6.929)
Imposte sul reddito	18.638	24.095	(5.457)
Risultato netto	1.379	2.851	(1.472)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	5.760.469	5.782.962	(22.493)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	5.760.469	5.782.962	(22.493)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	485.196	576.846	(91.650)
Altri crediti	9.405	74.613	(65.208)
Ratei e risconti attivi	1.230	1.320	(90)
Attività d'esercizio a breve termine	495.831	652.779	(156.948)
Debiti verso fornitori	503.402	514.582	(11.180)
Acconti	29.830	29.390	440
Debiti tributari e previdenziali	36.764	29.475	7.289
Altri debiti	47.966	49.441	(1.475)
Ratei e risconti passivi	131	1.464	(1.333)
Passività d'esercizio a breve termine	618.093	624.352	(6.259)
Capitale d'esercizio netto	(122.262)	28.427	(150.689)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.024.072	983.081	40.991
Passività a medio lungo termine	1.024.072	983.081	40.991
Capitale investito	4.614.135	4.828.308	(214.173)
Patrimonio netto	(6.099.532)	(6.098.154)	(1.378)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(17.207)	(27.978)	10.771
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.502.604	1.297.824	204.780
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.614.135)	(4.828.308)	214.173

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell' Ente (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	339.063	315.192	306.767
Quoziente primario di struttura	1,06	1,05	1,05
Margine secondario di struttura	1.380.342	1.326.251	1.269.853
Quoziente secondario di struttura	1,24	1,23	1,22

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	1.514.474	1.316.346	198.128
Denaro e altri valori in cassa	1.230	711	519
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.515.704	1.317.057	198.647
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	7.100	13.233	(6.133)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	6.000	6.000	
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	13.100	19.233	(6.133)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.502.604	1.297.824	204.780
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	17.207	27.978	(10.771)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(17.207)	(27.978)	10.771
Posizione finanziaria netta	1.485.397	1.269.846	215.551

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	3,19	3,06	3,48
Liquidità secondaria	3,19	3,06	3,48
Indebitamento	0,11	0,11	0,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,06	1,06	1,06

L'indice di liquidità primaria è pari a 3,19. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Rispetto all'anno precedente vi è un incremento.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 3,19. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,11. L'ammontare dei debiti è da considerarsi al momento quasi inesistente. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,06, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell' Azienda come evidenziato anche dalla relazione del Direttore, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l' Azienda è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	4.190
Altri beni	1.383

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Renzo Venturini

*Residenza Socio – Sanitaria “Pio Istituto Campana”
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Seravezza (Lu)*

Allegato “B”

Bilancio Economico Anno 2015

Relazione del Direttore

Dal raffronto tra le previsioni anno 2015, di cui alla deliberazione C.d.A. n.32 del 29.12.2014, e le risultanze del Bilancio Economico e Patrimoniale relativo allo stesso anno, si osserva quanto segue, in merito ai principali conti economici:

RICAVI

RICAVI RETTE UTENTI

Il Bilancio di Previsione 2015 era stato redatto, in via prudenziale:

- sulla base di presunti posti letto occupati nel corso dell'anno pari a n. 41,5 (su n.44 disponibili ed autorizzati) e di presunte presenze giornaliera di utenti in regime semiresidenziale pari a n.6;
- considerando un importo di retta giornaliera pari a quella applicata nell'anno 2014, non essendo stata assunta, al momento della redazione del Bilancio, da parte della Società della Salute Versilia, alcuna determinazione in merito alle rette sociali da applicarsi nell'anno 2015 e da parte della Regione Toscana, alcun provvedimento di aggiornamento in base agli indici ISTAT della quota sanitaria.

La suddetta previsione, per quanto riguarda i posti residenziali, si è rivelata, purtroppo, corretta in quanto la media dei posti letto occupati giornalmente è risultata pari a n. 41,14; la media di presenze giornaliera di ospiti in regime semiresidenziale è risultata invece pari a n.2,69 e, pertanto, nettamente inferiore alle previsioni.

Quanto sopra è stato determinato, per quanto riguarda i posti residenziali, dalla applicazione del nuovo Regolamento per l'ospitalità presso le RSA approvato dall'ex Asl n.12 di Viareggio che, anticipando le determinazioni regionali in materia di libera scelta, prevede la mancata copertura dei posti convenzionati nei limiti del 10%; per quanto riguarda invece i posti semiresidenziali, in tutta la Versilia si è registrato, nel corso del 2015, una diminuzione delle richieste di tale servizio, dovuta probabilmente alla generale situazione di criticità economica delle famiglie.

Complessivamente il minor introito per l'Azienda derivante da rette RSA e Centro Diurno ammonta a €. 33.891,00.

Dal punto di vista gestionale l'inserimento degli ospiti è risultato più impegnativo rispetto all'anno precedente in quanto i posti residenziali sono stati spesso occupati con persone in ricovero temporaneo di urgenza (Ri.T.U.) e, pertanto, è risultato particolarmente elevato il turnover degli assistiti; ciò ha comportato un maggior impegno sia di carattere amministrativo che assistenziale.

Per quanto riguarda l'importo della retta applicata nell'anno 2015, non essendo intervenute nel corso dell'anno nuove determinazioni né da parte della Società della Salute Versilia per quanto riguarda la retta sociale né da parte della Regione Toscana relativamente alla quota sanitaria, è risultato, per tutto l'anno, pari a quello applicato nell'anno 2014.

*Residenza Socio – Sanitaria “Pio Istituto Campana”
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Seravezza (Lu)*

ALTRI PROVENTI

Gli importi derivanti dal rimborso per utilizzo utenze da parte della Cooperativa CIR Food, che gestisce in subappalto il servizio di ristorazione presso la RSA e del Consorzio Eureka che gestisce, tramite la consorziata Cooperativa l'Intreccio, il servizio di lavanderia presso la RSA sono superiori di € 8.000,00 c.a. rispetto alle previsioni non essendo stata supportata la previsione di entrata da dati storici.

COSTI

- Spese per personale: per la particolarità dei servizi erogati ed i destinatari degli stessi, il personale rappresenta per la nostra Azienda una risorsa fondamentale e, nello stesso tempo, un punto critico in quanto la spesa per il personale, che costituisce, complessivamente (dipendenti ed operatori delle Cooperative), oltre il 70% del totale dei costi, viene determinata altrove in quanto è la Regione Toscana che stabilisce in maniera rigida i parametri di personale sulla base del numero degli assistiti; inoltre, il contratto di lavoro di natura pubblicistica (Contratto Enti Locali) applicato nell'Azienda, riduce la possibilità di una gestione flessibile del personale e rende difficoltosa la costruzione di un sistema premiante che tenga conto anche dell'impegno e delle capacità dei singoli operatori.

Complessivamente, tra personale dipendente ed operatori delle Ditte che prestano servizio all'interno dell'Azienda, gli operatori in forza sono circa 50.

Nel corso degli anni è andato sempre più diminuendo il numero dei dipendenti dell'Azienda, non essendo state effettuate nuove assunzioni a seguito dei pensionamenti considerati i limiti in materia contemplati dalla normativa vigente e le criticità della tipologia di contratto di lavoro applicato nell'Azienda; è stato invece ampliato, nel corso degli anni, il ricorso a personale esterno mediante l'appalto di servizi complessivi.

Di seguito le variazioni del numero di dipendenti dell'Azienda dal 2007 al 2015 e relativi tassi di assenza:

Anno	Numero dipendenti	Totale giornate di malattia	Totale giornate di infortunio	Media a dipendente (malattia)	Media a dipendente (infortunio)
2007	11	170	0	15,45	/
2008	14	196	0	14,00	/
2009	12,5	169	0	13,52	/
2010	12	366	80	30,50	6,67
2011	8	167	11	20,87	1,37
2012	12	305	78	25,41	6,50
2013	10	716	7	71,60	0,70
2014	9	563	54	62,55	6,00
2015	7	41	50	5,86	7,14

- Altri costi: in generale si sono verificate economie, seppur contenute, in pressoché tutte le tipologie di costi; in particolare, relativamente al conto “Oneri finanziari”, il discostamento rispetto alle previsioni ammonta a € 23.416,25 in quanto non è stato contratto nell'anno 2015, il mutuo per il

*Residenza Socio – Sanitaria “Pio Istituto Campana”
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Seravezza (Lu)*

finanziamento di parte delle opere di ristrutturazione della sede istituzionale , per ritardi nella procedura di redazione del relativo progetto.

- In totale le minori spese rispetto alle previsioni ammontano a €. 19.438,67, nonostante siano state imputate a costo la spesa per la revisione complessiva del progetto di ristrutturazione della sede istituzionale (€. 50.117,60) e la somma necessaria (€. 32.000,00) per il finanziamento del 50% dell'importo totale per l'acquisto di n.32 letti ad altezza variabile (l'altro 50% è stato assegnato alla Struttura a seguito di partecipazione a bando regionale).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nonostante l'andamento generale del bilancio 2015 possa essere considerato sostanzialmente positivo (utile pari a €. 1.379,00 pur essendo state imputate a costo, come sopra specificato, le spese per la revisione della progettazione e l'acquisto di nuovi letti ad altezza variabile), iniziano ad emergere ed avere riflessi sull'andamento economico dell'Azienda, le criticità conseguenti alla nuova organizzazione del sistema della residenzialità toscana, conseguente alla approvazione da parte della Giunta regionale toscana della delibera n.398/2015 in materia di attuazione del principio della libera scelta nell'ambito della residenzialità per anziani non autosufficienti , di fatto anticipata in Versilia con l'approvazione da parte dell'ex Asl n.12 di Viareggio , alla fine del 2014 , del nuovo Regolamento per l'ospitalità presso le RSA.

Come noto , tale nuovo sistema (alternativo al convenzionamento con strutture selezionate dal sistema pubblico) , comporterà inevitabilmente il mancato utilizzo di vari posti residenziali con gravi conseguenze di carattere economico ed occupazionale, soprattutto per le Strutture situate in zone dove è mancata una seria programmazione dei servizi residenziali necessari in base al bacino di utenza di riferimento.

Pur non essendo ancora stati approvati i provvedimenti attuativi della suddetta delibera regionale, già emergono, come sopra detto, in alcune zone della Toscana, fra cui la Versilia, gli effetti di tale nuovo sistema della residenzialità essendo stati adottati regolamenti anticipatori delle disposizioni regionali.

Il Pio Istituto Campana è attivamente impegnato a far valere, in sede regionale, le prerogative delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona previste dalla vigente normativa ed il particolare ruolo alle stesse riconosciuto dal paragrafo 8 della suddetta delibera regionale.

Proprio perché soggetti pubblici obbligati al pareggio di bilancio ed alla tutela del proprio patrimonio pubblico, le ASP ritengono infatti di non essere equiparabili, nel nuovo sistema che la Regione Toscana intenderà adottare, agli operatori economici privati e che il loro particolare posizionamento riconosciuto dalla normativa vigente (in particolare LR n.43/2004) debba permanere anche all'interno di un auspicabile sistema concessorio in cui la “libera scelta”, principio indiscutibile, venga esercitata tra determinate RSA selezionate dal sistema pubblico (sulla base di una programmazione dei posti residenziali determinata dalle quote sanitarie e sociali disponibili) il quale, in sede di accordo contrattuale con la singola struttura, dovrà stabilire il numero di posti residenziali da “acquistare” da quest'ultima (similmente a quanto avviene per le strutture sanitarie), considerati preliminarmente i servizi producibili al proprio interno da parte delle ASP .

All'interno di tale sistema , proprio in virtù della citata normativa che prevede l'affidamento diretto *in house* dei servizi nei soli confronti delle ASP, l'applicazione dei principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e considerato l'elevato standard di qualità dei servizi residenziali erogati dalle ASP, riconosciuto anche dal Laboratorio MeS della Scuola Superiore S.Anna di Pisa, queste ultime rivendicano il proprio ruolo di “primi affidatari” dei posti residenziali di cui necessita il sistema pubblico sulla base della programmazione zonale.

*Residenza Socio – Sanitaria “Pio Istituto Campana”
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Seravezza (Lu)*

Pertanto le ASP si sono dichiarate, in più sedi, contrarie ad un sistema autorizzatorio puro, senza alcun contingentamento dei posti convenzionati e liberalizzazione totale del mercato, con conseguente elevato rischio di frammentazione della domanda (soprattutto in quelle zone in cui, a causa di una carente programmazione, il numero di posti letto è nettamente superiore alle necessità) tale da non garantire più alle strutture il pareggio di bilancio, considerato che ciascuna RSA, per potersi mantenere in equilibrio, deve poter contare su un numero minimo di posti ricoperti.

Per quanto riguarda in particolare le ASP il suddetto sistema potrebbe mettere a rischio i patrimoni pubblici di queste ultime e richiedere l'impiego di risorse pubbliche per il pareggio dei bilanci in disavanzo per mancata copertura dei posti disponibili.

In definitiva il principio della libera scelta, secondo le ASP, non deve costituire un principio di carattere assoluto ma tendenziale, dovendo essere temperato con altri principi costituzionalmente riconosciuti quali il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica oltre che il buon andamento dell'azione amministrativa.

La difesa di un sistema concessorio della residenzialità per non autosufficienti da parte delle ASP non deriva soltanto dalla lettura dell'attuale normativa regionale che opta decisamente per tale modello ma anche dalla consapevolezza che gli utenti non trarrebbero alcun beneficio da un sistema totalmente liberalizzato, difficilmente governabile e che sarà sempre più restio a fare investimenti, anche in termini occupazionali, per il miglioramento della qualità dei servizi, considerata l'incertezza della copertura dei posti disponibili.

Venendo meno la garanzia dell'equilibrio economico si potrà addirittura verificare la chiusura di strutture costruite o ristrutturare con risorse pubbliche, con grave danno all'erario.

Considerato quanto sopra e qualunque siano le caratteristiche del nuovo sistema della residenzialità toscana che si delineeranno definitivamente nei prossimi mesi, affinché il Pio Istituto Campana possa mantenere l'attuale livello di capienza a garanzia della propria sussistenza, si rende assolutamente necessario rendere particolarmente elevato il livello di qualità dallo stesso erogato; in tale prospettiva l'impegno prioritario dell'Azienda è la realizzazione del progetto di ristrutturazione della sede istituzionale, che, auspicabilmente, inizierà nel corso del presente anno, considerato che nell'anno 2015 sono state risolte le molte problematiche di carattere tecnico e procedurale emerse.

Il Direttore
Eugenia Stefanini

Residenza Socio Sanitaria "*Pio Istituto Campana*"

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Seravezza (LU)

Verbale n. 3/2016

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

La sottoscritta dott.ssa Alessandra Angeletti, Revisore unico della Residenza Socio Sanitaria "Pio Istituto Campana", nominata con Decreto del Sindaco del Comune di Seravezza n. 1 del 07.01.2016, ratificato con deliberazione n. 1 del 01.02.2016 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015. La relazione si compone di due parti distinte e assolve integralmente le disposizioni di legge ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

PARTE PRIMA

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010

Signori Consiglieri dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pio Istituto Campana", è stata svolta la revisione legale del bilancio dell'esercizio 2015, da cui scaturisce un avanzo di euro 1.379,00, come risulta dai prospetti sotto riportati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizz. materiali	5.760.469,00	5.782.962,00
Crediti	494.601,00	651.459,00
Disponibilità liquide	1.515.704,00	1.317.057,00

Ratei e risconti	1.230,00	1.320,00
TOTALE ATTIVO	7.772.004,00	7.752.798,00
PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto	6.098.153,00	6.095.303,00
Avanzo d'esercizio	1.379,00	2.851,00
TOT. PATRIM. netto	6.099.532,00	6.098.154,00
Fondi rischi e oneri	1.024.072,00	983.081,00
Debiti v/banche	23.207,00	33.978,00
Debiti v/altri finanz.	7.100,00	13.233,00
Acconti	29.830,00	29.390,00
Debiti v/fornitori	503.402,00	514.582,00
Debiti tributari	25.514,00	16.655,00
Debiti previdenziali	11.250,00	12.820,00
Altri debiti	47.966,00	49.441,00
Ratei e risconti	131,00	1.464,00
TOT. PASSIVO	7.772.004,00	7.752.798,00
CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014
	100.000,00	100.000,00

CONTO ECONOMICO

	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produz.	1.723.369,00	1.859.642,00
Costi della produz.	1.704.279,00	1.834.084,00

Differenza valore/costi	19.090,00	25.558,00
Proventi oneri finanz.	1.491,00	268,00
Proventi oneri straord.	(564,00)	1.120,00
Risult. prima delle imp.	20.017,00	26.946,00
Imposte d'esercizio	18.638,00	24.095,00
Avanzo d'esercizio	1.379,00	2.851,00

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pio Istituto Campana". E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto

richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Revisore dott. Roberto Sclavi in data 23.04.2015.

Il Revisore ha potuto svolgere le procedure di revisione che ha giudicato necessarie in applicazione dei principi di revisione statuiti e non ha riscontrato deviazioni di effetto significativo dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato compilato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda di Servizi alla Persona "Pio Istituto Campana" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Dall'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sulla base dei controlli fatti al fine di garantire la corrispondenza dei dati di bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, si evidenzia che:

- le immobilizzazioni esistenti sono solo quelle materiali per un importo pari ad euro 5.760.469,00, iscritte in bilancio al costo d'acquisto e detratti i relativi fondi di ammortamento. Terreni e fabbricati non sono stati ammortizzati per le motivazioni ben esposte nella nota integrativa. I nuovi acquisti, riferiti all'anno 2015, ammontano ad euro 5.573,00 e trattasi di un computer portatile, di alcuni arredi per gli uffici e attrezzature specifiche per la Residenza Socio Sanitaria;
- i crediti ammontano ad euro 494.601,00 ed i più importanti, di importo pari ad euro 485.196,00, sono quelli verso clienti e sono stati esposti al netto

del Fondo svalutazione crediti di 40.000,00 euro;

- le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.515.704,00, suddivise tra depositi bancari per euro 1.514.474,00 e denaro in cassa per euro 1.230,00;

- i risconti attivi, pari ad euro 1.230,00, riguardano le assicurazioni degli immobili, RCT e RC auto, cioè costi pagati anticipatamente e, in parte, di competenza dell'anno successivo;

- il patrimonio netto ammonta ad euro 6.099.532,00 ed è formato da un Fondo di dotazione di euro 5.000.000,00, da una Riserva straordinaria di euro 698.157,00, da altre Riserve di importo pari ad euro 399.996,00 e dall'avanzo dell'esercizio 2015 di euro 1.379,00;

- il totale dei Fondi per rischi ed oneri è di 1.024.072,00 euro e, tra i più importanti, troviamo:

* il Fondo reinvestimento immobili che, incrementato di euro 19.738,00, ammonta ora ad euro 680.000,00 ed è necessario in vista dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Residenza Socio Sanitaria che dovrebbero partire nei prossimi mesi;

* il Fondo rischi aziendali diversi che ammonta ad euro 30.000,00;

* il Fondo rinnovamento attrezzature che, incrementato di euro 32.000,00, ammonta ora ad euro 112.000,00;

* il Fondo manutenzioni che ammonta ad euro 70.000,00;

* il Fondo cause legali che ammonta ad euro 25.000,00 ed è stato accantonato prudentemente per le eventuali spese derivanti dal ricorso fatto al Tar Toscana contro la USL n. 12;

- il totale dei debiti è di euro 648.269,00 ed i principali sono quelli verso i fornitori di beni e servizi per un importo pari ad euro 503.402,00;

- i risconti passivi ammontano ad euro 131,00 e sono riferiti all'affitto di un pezzetto di terreno adiacente la Residenza Socio Sanitaria, si tratta quindi di un ricavo anticipato che, in parte, è di competenza dell'esercizio successivo;
- tra i conti d'ordine, dove si trovano poste che rappresentano in genere potenziali rischi o vantaggi, abbiamo 100.000,00 euro di contributi per investimenti che dovrebbe erogare la Regione Toscana;
- il risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione) presenta un valore positivo pari ad euro 19.090,00, in diminuzione però rispetto ai 25.558,00 euro dell'esercizio 2014, a causa della mancata copertura dei posti;
- per quanto riguarda gli scostamenti tra budget 2015 e bilancio consuntivo 2015 l'unico degno di nota, ma assolutamente giustificato, è quello degli interessi passivi su mutui, i quali sono stati preventivati per euro 25.000,00 e rendicontati per euro 1.584,00. La motivazione è che i lavori di ristrutturazione degli immobili hanno subito un ritardo ed il relativo mutuo non è ancora stato acceso.

L'incarico di revisione è stato svolto in base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile. Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza, si può affermare quanto segue:

- a) gli Uffici hanno fornito informazioni circa l'andamento della gestione;
- b) sono stati svolti incontri con i responsabili delle varie funzioni al fine di garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, al riguardo, non si evidenziano elementi da segnalare;
- c) è stata accertata l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia

attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e, in merito, non risultano segnalazioni da riferire;

d) nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

e) non sono state ricevute denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409, comma 1, del codice civile;

f) non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del c.c.;

g) si è vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non vi sono osservazioni da riferire;

h) nella redazione del bilancio non vi sono state deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del c.c.;

i) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2424 comma 3 e dell'art. 2427 comma 1 nr. 9 del c.c. si informa che, in calce allo stato patrimoniale, è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine e garanzie".

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta, a mio giudizio:

- il bilancio dell'esercizio 2015 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pio Istituto Campana", nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;

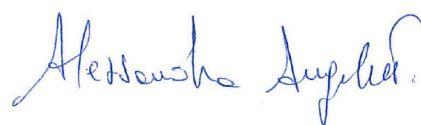
- ritengo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del predetto bilancio di esercizio;

- concordo con la proposta sulla destinazione del risultato d'esercizio ad incremento della riserva straordinaria.

Seravezza (LU), 28 aprile 2016

Il Revisore Unico

(Dott.ssa Alessandra Angeletti)

Handwritten signature of Alessandra Angeletti in blue ink.

Residenza Socio – Sanitaria
“Pio Istituto Campana”
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Allegato “D” alla deliberazione C.d’A. n. 12 del 30.04.2016

A completamento dell’ istruttoria concernente la seguente proposta di deliberazione:

Oggetto: Bilancio Economico e Patrimoniale della Residenza Socio - Sanitaria “Pio Istituto Campana” A.P.S.P. relativo all’ anno 2015 - Esame e approvazione.

La sottoscritta Stefanini Eugenia, Direttore, interessata in qualità di proponente all’ adozione del provvedimento in oggetto, rende i seguenti pareri ed attestazioni:

X rende sulla proposta il seguente parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Seravezza, li 30.04.2016

Firma
Eugenia Stefanini

X rende sulla proposta il seguente parere di regolarità contabile: FAVOREVOLE

Seravezza, li 30.04.2016

Firma
Eugenia Stefanini

X rende sulla proposta il seguente parere di legittimità: FAVOREVOLE

Seravezza, li 30.04.2016

Firma
Eugenia Stefanini

.....OMISSIS.....

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 12 del 30 aprile 2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

I Consiglieri

Il Presidente

Il Segretario

F.to Luca Polidori

F.to Venturini Renzo

F.to Eugenia Stefanini

F.to Marco Salvetti
